

LA VOLPE E L'UVA

C'ERA UNA VOLTA UNA VOLPE MOLTO FURBA E TANTO FAMELICA; LA SUA FAMA ERA TALE CHE TUTTI GLI ANIMALI ERANO FUGGITI DAL BOSCO IN CUI ABITAVA PER PAURA DI ESSERE DIVORATI. FU COSÍ CHE LA VOLPE SI ERA TROVATA SENZA PIÚ NULLA DA METTERE SOTTO I DENTI.

L'ANIMALE, SPINTO DALLA FAME, AVEVA ABBANDONATO IL BOSCO E POCO DOPO SI RITROVÓ IN UN VIGNETO.

DAI TRALCI DI VITE PENZOLAVANO DEI GROSSI GRAPPOLI D'UVA: GLI ACINI ERANO DOLCI E SUCCOSI ED AVEVANO UN ASPETTO DELIZIOSO.

LA VOLPE PROVÓ A SOLLEVARSI PER AFFERRARE QUALCHE GRAPPOLO MA NON CI RIUSCÍ; TUTTAVIA NON ERA ALTA A SUFFICIENZA E NON RIUSCIVA NEPPURE A SFIORARE GLI ACINI.



DOPO QUALCHE TENTATIVO, PRESE LA RINCORSA
CERCÓ DI RAGGIUNGERE L'UVA SALTANDO, MA
ANCHE QUESTA VOLTA, NON RIUSCÍ.

INTORNO A LEI SI RADUNÓ UNA FOLLA DI ANIMALI
CURIOSI, LA VOLPE ALLORA PER NON FARE UNA
BRUTTA FIGURA, SE NE ANDÓ CON IL PETTO GONFIO
ESCLAMANDO A VOCE ALTA: «QUEST' UVA E'
ANCORA ACERBA».

SPESSO LE PERSONE DENIGRANO CIÓ CHE NON
RIESCONO AD AVERE.

